COMUNE DI SALICE SALENTINO

PROVINCIA DI LECCE

RELAZIONE TECNICA E PARERE TECNICO CONTABILE SU:

- BILANCIO DI PREVISIONE 2015
- BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017
- RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017
- BILANCIO ARMONIZZATO

BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2015

1. PRINCIPI GENERALI - OSSERVANZA

Il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42. L'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 12, ha disposto che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

Pertanto per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 risultano così articolati:

- bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 armonizzato, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

Per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno.

Dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

2. ANALISI DELLE PREVISIONI RELATIVE ALLE ENTRATE

Si è provveduto ad una accurata analisi delle previsioni del bilancio annuale relative alle entrate tenendo presente la mutata normativa in materia di trasferimenti erariali e di entrate tributarie, il trend storico nonché l'attività di lotta all'evasione ed elusione tributaria, rilevando quanto di seguito viene fatto presente.

2.1. ENTRATE TRIBUTARIE

a) Premessa

Anche per l'anno 2015, le previsioni relative alle entrate tributarie risentono della riforma del federalismo fiscale, in materia di fondo di solidarietà comunale, alimentato anche dalla compartecipazione al gettito dell'imposta municipale propria.

I trasferimenti statali sono stati ormai azzerati, e la «perequazione», cioè gli aiuti ai territori più poveri dal punto di vista fiscale, è garantita dai Comuni più ricchi. Ogni sindaco versa al «fondo di solidarietà comunale» il 38,23% dell'Imu generata dall'aliquota standard, e in questo modo si costruisce un bacino da 4,7 miliardi di euro.Di queste somme, quest'anno solo 4,3 miliardi di euro vengono redistribuiti fra i Comuni, e circa 400 milioni finiscono direttamente allo Stato .

Gli ulteriori tagli del governo per l'anno 2015, sono rappresentanti dalla spending review da 1,2 miliardi imposta dall'ultima legge di stabilità (190/2014), assegnata per l'80% in base ai parametri storici e per il resto secondo l'incrocio fra capacità fiscali e fabbisogni standard. A ciò si aggiungano le ricadute 2015 del decreto sul «bonus Irpef» (Dl 66/2014) e della spending review di Monti (Dl 95/2012), che chiedono ai sindaci 288 milioni in più rispetto allo scorso anno. L'ultima variabile, che riguarda 1.800 Comuni, è rappresentata dai 625 milioni che l'anno scorso sono stati distribuiti per finanziare in parte le detrazioni Tasi, e che quest'anno sono ancora in discussione.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, il riferimento normativo rimane l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale, composta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il gettito IMU previsto in bilancio corrisponde a quello stimato, visto l'invarianza delle aliquote 2015.
Le previsioni di bilancio tengono conto: della conferma dell'addizionale comunale IRPEF nella misura percentuale dello 0,8%; della conferma delle tariffe dei tributi minori, della determinazione delle tariffe TARI, nella componente fissa e variabile.
Per ciò che riguarda la TASI, destinato a finanziare i costi dei servizi indivisibili, l'aliquota è stata portata al 2,5 per mille.

b) Entrate tributarie

Entrate			Programmazione
	2013	2014	2015
	1	2	3
Imposte	1.600.503,11	1.931.903,67	2.099.800,00
Tasse	1.328.914,82	1.277.406,00	1.277.406,00
Tributi speciali	1.262.391,34	1.058.734,40	944.278,95
TOTALI	4.191.809,27	4.268.044,07	4.321.484,95

c) Attendibilità e veridicità delle previsioni

Le previsioni proposte sono da ritenersi attendibili, veritiere e congrue, in quanto fondate sul gettito acquisito ed acquisibile per l'esercizio 2015 e sull'incremento dello stesso che l'attività di recupero dell'area imponibile consentirà di accertare per il 2015 per la lotta all'evasione tributaria con particolare riferimento all'ICI e sulla previsione degli introiti relativi alla TASI.

2.ENTRATE PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, REGIONALI E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

a) Entrate di parte corrente

Entrate	TREND STORICO		Programmazione
	2013	2014	2015
	1	2	3
Trasferimenti dello Stato			6.191.780,00
Trasferimenti della Regione	200.000,00	6.128.790,00	6.841.725,10
Trasferimenti da altri enti		3.610.000,00	4.658.042,50
TOTALI	200.000,00	9.738.790,00	17.691.547,60

b) Attendibilità, veridicità delle previsioni

I contributi statali sono stati iscritti sulla base dei dati forniti in proposito dal Ministero dell'Interno.
Tenuto conto della vigente normativa, dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno e dei dati relativi ai contributi regionali assegnati nell'esercizio 2014, si ritiene che le previsioni del bilancio 2015 relative ai trasferimenti contributi statali, della Regione e di altri enti pubblici siano attendibili, veritiere, legittimamente determinate rispetto a quanto prevedono le norme di legge attualmente vigenti. Con particolare riferimento ai trasferimenti della Regione per interventi socio-assistenziali, per il 2015, come già per il 2014, sono state inserite le previsioni di entrata derivanti dai piani sociali di zona, con inserimento in bilancio delle previsioni di entrata e di spesa relativi a progetti approvati in tale ambito.

2.3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

a) Le previsioni per l'esercizio 2015

Entrate	TREND STORICO		Programmazione
	2013	2014	2015
	1	2	3
Proventi dei servizi pubblici	164.907,72	157.857,00	155.295,33
Proventi beni dell'Ente	29.195,83	29.195,23	29.195,23
Interessi su anticipaz. e crediti			
Proventi diversi	110.751,74	54.725,00	54.725,00
TOTALI	304.855,29	241.777,23	239.215,56

b) Attendibilità, veridicità, congruità

Le previsioni per le entrate extratributarie del bilancio 2015 risultano motivate dagli atti a disposizione dell'ufficio, dall'analisi del trend storico delle stesse e della determinazione delle tariffe per l'anno 2015.

2.4. ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

a) Previsioni

Entrate			Programmazione
	2013	2014	2015
	1	2	3
ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	4.957,92	321.000,00	321.000,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALI	295.628,82	9.838.790,00	17.691.547,60
TOTALI	300.586,74	10.159.790,00.	18.012547,60

b) Attendibilità, veridicità, congruità.

Le previsioni effettuate sono da ritenersi attendibili, veritiere e congrue nel loro ammontare.

2.5. ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI

a) Previsioni

Entrate			Programmazione
	2013	2014	2015
	1	2	3
Accensioni di prestiti			650.000,00

b) Attendibilità, veridicità

. Per l'anno 2015 sono previste accensioni di nuovi prestiti.

3. ANALISI DELLE PREVISIONI DI SPESA

3.1. SPESE CORRENTI

a) Previsioni

	Rendiconto	Programmazione	% scost.
SPESE	2014	2015	col.4 su col.3
1	2	3	5
CORRENTI	4.760.432,17	5.009.876,81	95

b) Attendibilità, veridicità, congruità

Le previsioni sono state effettuate tenendo conto delle variazioni dei fattori che determinano la spesa e per quanto a questo momento è possibile valutare sono da ritenersi attendibili e veritiere. La notevole differenza rispetto al dato dell'anno precedente si riferisce all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, eseguita con deliberazione di G.C. n. 57 in data 30/04/2015, che ha generato un FPV di parte corrente pari ad Euro 235.956,11.
SPESE IN CONTO CAPITALE

a) Previsioni

	Rendiconto	Programmazione	% scost.
SPESE	2014	2015	col.4 su col.3
1	2	3	5
C/CAPITALE	10.109.790,00	19.042.039,25	88

b) Attendibilità, veridicità

L'attendibilità e veridicità delle previsioni di spesa in conto capitale sono subordinate alle previsioni relative ai titoli IV e V delle entrate, tenuto conto delle osservazioni per le stesse in precedenza effettuate. Anche in questo caso, come per le spese correnti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ha portato ad un incremento di tale voce di spesa pari ad Euro 429.491,65.

3.3.SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

a) Previsioni

SPESE	Rendiconto 2014	Previsione 2015	% scost. col.4 su col.3
1	2	3	4
RIMBORSO PRESTITI	314.158,10	325.509,00	4

b) Attendibilità, veridicità
La determinazione della quota dovuta per l'esercizio 2014 per rimborso prestiti è stata effettuata secondo le risultanze relative ai mutui e prestiti assunti dall'Ente. .

3.4. ANALISI DELLE ENTRATE E SPESE RELATIVE A SERVIZI PER CONTO TERZI

Le previsioni del titolo VI dell'entrata e del titolo IV della spesa risultano effettuate in misura congrua, tenuto conto delle disposizioni vigenti.

4. SITUAZIONE ECONOMICA

Lo schema del bilancio annuale di previsione 2015 è stato redatto partendo dall' analisi delle entrate e delle spese risultanti dai bilanci e dai conti consuntivi degli esercizi precedenti, tenendo conto delle variazioni che per l'esercizio 2015 saranno determinate per le entrate dalle tariffe adottate e dalle attività di accertamento e di verifica programmate e per le spese dalla revisione dei fabbisogni effettuata adottando criteri di economia per i costi ricorrenti.

Il bilancio annuale, nello schema proposto, prevede il pareggio finanziario complessivo.
Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese.
Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico dell'Ente e di altre spese ad esse connesse.
Tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle entrate ad esse relative.
Le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari trovano copertura nelle previsioni di

competenza dei primi tre titoli delle entrate, secondo il seguente prospetto che rappresenta l'equilibrio economico finanziario del bilancio con le risorse che lo assicurano:

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate Tributarie	€ 4.321.484,95	Titolo I - Spese correnti	€ 5.009.,81876
Titolo II - entrate derivanti da contrib.		Titolo II - Spese c/capitale	€ 19.042.039,25
Trasferim.correnti Statali			
della Regione etc.	€.552.060,63		
Titolo III – Entrate extra tributarie	€ 239.716,16		
Titolo IV – Entrate derivanti da			
Alienazioni trasf.etc.	€ 18.012.547,60		
Totale entrate finali	€ 23.125.809,34	Totale spese finali	€24.051.916,06
Titolo V -Entrate deriv.acc.prestiti	€2.030.000 0,00	Titolo III - spese rimborso prestiti	€ 1.705.509,00
Titolo VI – Entrate servizi c/terzi	€ 1.097.500,00	Titolo IV -Spese servizi c/terzi	€1.097.500,00
Totale	€ 26.253.309,34	Totale	€ 26.854.925,06
Avanzo di amministrazione	€665.447,76	Disavanzo di amministrazione	€ 63.832,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 26.918.757,10	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 26.918.757,10

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
1	2	3	4
A) Equilibrio economico finanziario		* La differenza di € 222.124,07.	
Entrate Titolo I - II - III (+)	€ 5.113.261,74	è finanziata con:	
Spese correnti (-)	5.009.876,81	Oneri di urbanizzazione per manutenzione	€ 50.000,00
		6) Altre entrate destinate a spese correnti	€ 0,00
Quote capitali ammortamento mutui (-)	€325.509,00		
Differenza *	€222.124,07-		
B) Equilibrio finale			
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV) (+)	€ 23.791.257,10		
Spese finali (disavan.+titoli I+II) (-)	€24.115.748,10		
Finanziare (-)	€ 324.491,00		
Saldo netto da ----------			
Impiegare (+)			

5. FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva iscritto in bilancio ascende a € 15.000,00 e corrisponde allo 0,30% del totale delle spese correnti nello stesso previste.

La previsione è pertanto conforme a quanto stabilisce l'art. 166 del citato D. Lgs. n. 267/2000.

5. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Alla funzione 1 servizio 08 "Altri servizi generali" è stato previsto il Fondo pari ad € 179.908,17. L'armonizzazione dei sistemi contabili di cui si è fatto cenno in premessa, comporta la necessità di gestire sul lato della spesa le operazioni derivanti dal fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

La necessità di gestire tale fondo nasce dal fatto che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere comunque interamente accertate per il loro ammontare ma allo stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente.

Il fondo credi di dubbia e difficile esazione, pertanto, è un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione attraverso uno stanziamento nelle spese a titolo di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

In via prudenziale, la determinazione del Fondo è stata fatta in misura superiore al limite previsto dalla legge di stabilità 2015 (36%) considerando le entrate derivanti da sanzioni al codice della strada e le entrate derivanti dagli accertamenti ICI-TARSU-COSAP e i proventi da concessioni edilizie.

LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Lo schema della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015 – 2017 riporta programmi che specificano le finalità che si intendono conseguire e delle risorse umane e strumentali ad essi destinate, distintamente per ciascuno degli esercizi sui quali si articola il programma.

Per l'anno 2015 la relazione previsionale e programmatica trova riscontro nel bilancio annuale a tale esercizio relativo.

Per l'intero triennio 2015-2017 la relazione si ricollega alle previsioni del bilancio pluriennale proposto per lo stesso periodo.

IL BILANCIO PLURIENNALE

Lo schema del bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 267/2000.

Le entrate sono valutate secondo previsioni che assumono a riferimento l'esercizio 2015, con il quale trovano corrispondenza e i criteri che sono stati eseguiti per la loro effettuazione. In particolare le somme iscritte sono state valutate sulla base del nuovo scenario normativo dal punto di vista delle entrate tributarie, tenendo conto della istituzione della IUC nelle sue componenti TARI, TASI ed IMU.

Le spese, organizzate per programmi risultano valutate secondo criteri che, in base agli elementi attualmente disponibili, alla situazione della finanza locale ai tassi d'inflazione programmati, all'attivazione di nuove opere e servizi, assicurano alle previsioni effettuate il massimo dell'attendibilità attualmente possibile.

BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio armonizzato è quello previsto dal D.Lgs. 118/2011. Lo scopo principale dell'armonizzazione è la leggibilità, la trasparenza e la confrontabilità dei bilanci degli enti locali ed il principio su cui si fonda è quello della competenza finanziaria potenziata che, attraverso l'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, impedirà la spesa di somme certe a fronte di entrate incerte. Per l'anno 2015 tale schema avrà natura conoscitiva, ma dal 2016 assumerà valenza autorizzatoria.

PATTO DI STABILITA' – SPESE DEL PERSONALE

Per quanto attiene il rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, così come rideterminati con la normativa vigente, la programmazione è contenuta nei limiti ivi rivenienti.

Relativamente alle spese di personale, la spesa complessivamente prevista per l'anno 2015 rispetta i limiti di cui all'art.1, comma 557, della legge 296/06.

CONCLUSIONI – FORMULAZIONE PARERE

A conclusione dell'esame della proposta del bilancio di previsione dell'esercizio 2015, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2017, del bilancio pluriennale 2015-2017, e del bilancio armonizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 c.1 del D. Lgs.267/2000 esprime parere tecnico e contabile favorevole

sulle proposte relative :

- al bilancio di previsione per l'esercizio 2015
- alla relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2017;
- al bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2015-2017;
- al bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del d. lgs.118/2011.

SALICE SALENTINO li, 03/08/2015

Il Responsabile del servizio finanziario
Dott. Antonio PERRONE